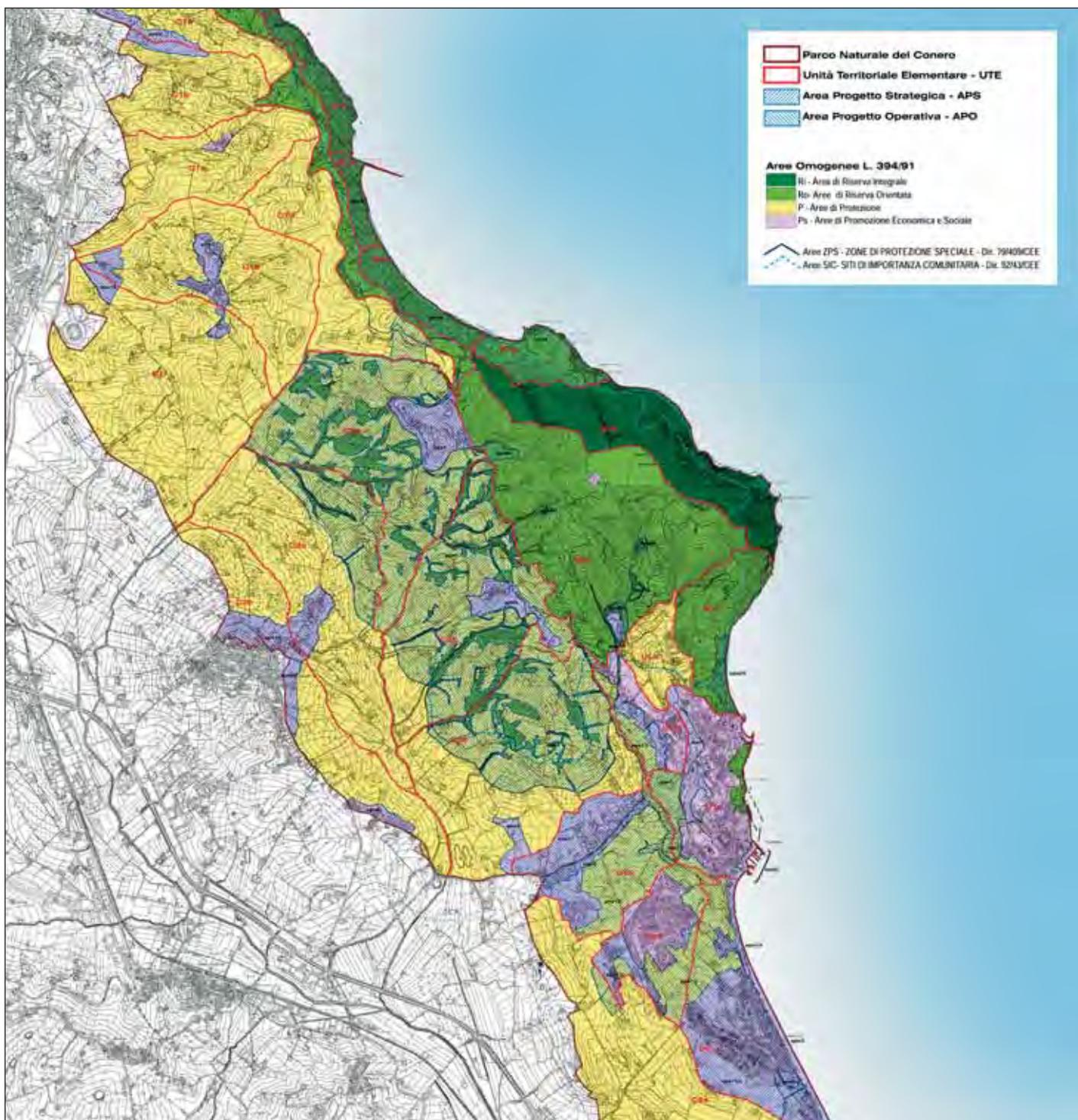




nel parco c'è

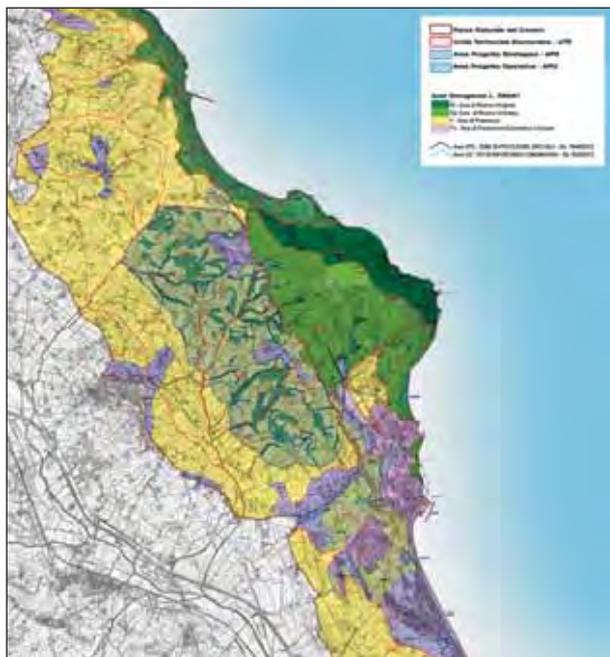
ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno XV • n° 3-2009 • www.parcodelconero.eu • redazione@parcodelconero.eu



3-2009

www.parcodelconero.eu



In copertina: tavola della Variante Generale al Piano del Parco.



nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Bimestrale di informazione

Via Peschiera 30 - Sirolo (Ancona)

Tel. 071.9331161

Comitato di Redazione:

Lanfranco Giacchetti,
Marco Gallegati, Cristina Gioacchini,
Vanni Leopardi, Antonio Mazzantini,
Giuseppe Misiti, Umberto Moschini,
Paolo Pascucci, Gilberto Stacchiotti

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona

Direttore Responsabile:

Cristina Gioacchini

Editore:

Ente Regionale Parco del Conero

Stampa:

Anibaldi Grafiche srl - Ancona

Chiuso in tipografia il 6/10/2009

SOMMARIO

3 EDITORIALE
**Estate 2009,
una stagione "calda"**
Lanfranco Giacchetti

4 È STATO ADOTTATO
IL NUOVO
PIANO DEL PARCO
**L'Ente ha detto sì
alla variante generale**

5 I NUOVI CONSIGLIERI
DELL'ENTE PARCO
**Diego Schiavoni
Emanuele Ballarini**

6 IL COMUNE DI ANCONA
INCONTRA
LE ISTITUZIONI
**La concertazione
porta i risultati**

7 SPECIALE FESTA
SECONDA EDIZIONE
**Il Parco da amare,
un successo**

SPECIALE FESTA
1° TROFEO
PARCO DEL CONERO
**11 luglio 2009:
una data da ricordare**

8 **L'Album della Festa**

10 SPECIALE FESTA
**La fauna marina
del Conero**
Federico Betti

SPECIALE FESTA
I rapaci migratori
*Marco Boriani
Maria Rosa Baldoni*

11 SPECIALE FESTA

**Delfini, tartarughe,
balene: le meraviglie
dell'Adriatico**
Luca Amico

SPECIALE FESTA
FORESTALP
**Escursioni,
grande partecipazione**

12 SPECIALE FESTA
**Le grotte di Camerano:
un'importante risorsa**

SPECIALE FESTA
**Tutti in bici
a gareggiare**

Notizie in breve

13 "SISTEMI DI MOBILITÀ
SOSTENIBILE"
**BiSEAcle: progetto
di mobilità sostenibile
in Adriatico**
Marco Gallegati

CINGHIALI
**È iniziata l'azione
di contenimento
degli ungulati**

14 AGENDA
DELLA NATURA
DEL PARCO
Gilberto Stacchiotti

La rubrica

**Dicci
la tua**



tornerà dal prossimo numero.



EDITORIALE

Estate 2009, una stagione "calda"

Settembre, tempo di vendemmia, tempo di raccolta. Anche per l'Ente Parco è momento per fare il punto riguardo il periodo estivo, una stagione decisamente calda, non solo dal punto di vista climatico.

Tra i tanti accadimenti dell'estate, ricordo gli incendi che hanno toccato il sottobosco del Poggio, la macchia mediterranea, la falesia ed il Trave. Fortunatamente il piano sicurezza antincendio ha funzionato bene limitando decisamente un possibile danno grave da un punto di vista ambientale e, a questo

miche sulla presenza eccessiva di cinghiali all'interno del territorio della Comunità del Parco, una presenza che verrà tenuta sotto controllo con il piano di contenimento che ha preso il via a settembre, per riportare gli ungulati ad un numero sostenibile in rapporto al piano faunistico. L'azione di contenimento viene svolta dai selettori formati dall'Ente Parco, con la presenza del Corpo Forestale e dei volontari delle associazioni ambientaliste. Un compito serio, visto che viene effettuato in una zona alquanto antropizzata, ma devo dire che sia la

senso possano contribuire al raggiungimento di obiettivi e finalità nel rispetto sì delle autonomie dei comuni, ma con una visione d'insieme di tutto il Parco, nel rispetto e valorizzazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo moderata e sostenibile di un'area di grande pregio. Su questo l'Ente Parco vigilerà con tutti gli strumenti di legge ad esso consentiti.

Nella direzione invece di rendere l'area protetta del Conero sempre più il Parco di tutti è stata la seconda edizione della Festa 'Un parco da amare' che anche quest'anno ha avuto un gran successo. Questo ci rende particolarmente felici perché questo appuntamento è nato per essere un momento d'incontro e di gioia, all'insegna dell'amore per la natura.

Ma l'impegno più forte da parte di tutta la struttura dell'Ente, C. D. compreso, è l'adozione della variante generale al Piano del Parco. Dopo le integrazioni della Regione Marche, del CPT (Comitato provinciale del territorio) della Provincia, dei Comuni e delle Associazioni, con il parere favorevole della Comunità del Parco, il Consiglio Direttivo del Parco il quattro settembre ha adottato il nuovo Piano. Ora la documentazione rimarrà in visione per le osservazioni per sessanta giorni, prima di essere inviata alla Regione Marche per l'approvazione finale. Finalmente a breve l'Ente Parco si doterà di uno strumento fondamentale per il governo del territorio, una vasta area, quella protetta, molto delicata per la forte antropizzazione ripeto, e dal punto di vista ambientale. Auspichiamo quindi che il nuovo Piano diventi legge al più presto. □



proposito, ringrazio vivamente i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale, la Protezione Civile di Numana, i Vigili del Fuoco Volontari per il loro interessamento e la presenza nei luoghi del nuovo Prefetto S. E. Meoli e del Questore dott. Jacobone e, naturalmente, dell'Ente Parco. I mesi scorsi non sono mancate le pole-

professionalità dei selettori che il sostegno e supporto del 'Comitato provinciale della sicurezza ed ordine pubblico' lasciano ben sperare.

Si sono avviati anche i confronti con le nuove amministrazioni di Ancona, Numana e Sirolo, con l'auspicio che la collaborazione, la concertazione ed il buon

Lanfranco Giacchetti
Presidente Ente Regionale
Parco del Conero

È STATO ADOTTATO IL NUOVO PIANO DEL PARCO

L'Ente ha detto sì alla variante generale

Il 4 settembre rappresenta una data importante per il futuro dell'area protetta, giorno in cui è stata adottata la Variante Generale al Piano del Parco del Conero dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco dopo il parere favorevole della Comunità del Parco. La documentazione rimarrà depositata presso la sede del Parco in via Peschiera n.30 a Sirolo e presso i comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo per sessanta giorni a partire dal 10 settembre, periodo entro il quale si potrà prendere visione del Piano e presentare le osservazioni scritte.

I punti salienti del nuovo Piano sono i seguenti:

1. Sono stati fissati in via definitiva i limiti dello sviluppo futuro per i territori dei quattro Comuni ricadenti all'interno del Parco, confermando quelli del precedente Piano, con la sola eccezione del Comune di Numana, al quale viene attribuito un 2% di crescita per allinearla a quella concessa già nel 1999 al Comune di Sirolo (7%). Tale volumetria dovrà comprendere ogni tipo di nuova costruzione, anche quella riferita ai piccoli ampliamenti.

2. Tutti gli ampliamenti e gli incentivi concessi dalle norme del PdP dovranno rientrare nel suddetto budget di sviluppo edilizio.

3. I Comuni, per poter procedere alla progettazione attuativa del proprio territorio (APS e APO) dovranno comunicare all'Ente Parco entro

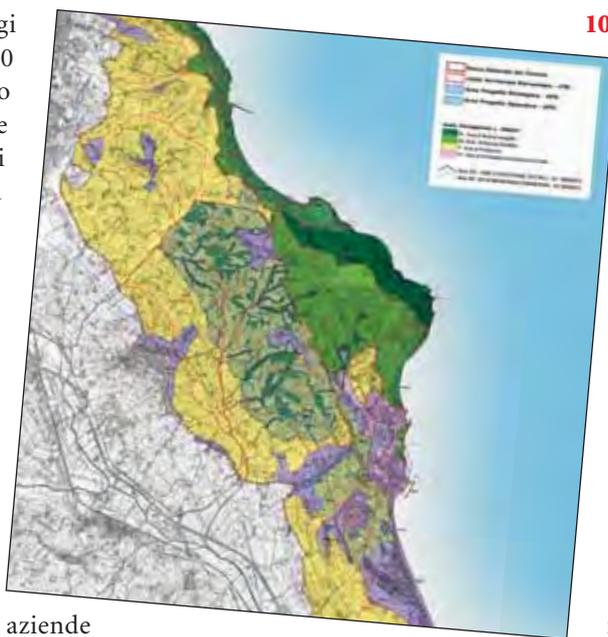
90 giorni da oggi (quindi entro il 10 dicembre 2009) lo stato di attuazione dei propri PRG; i Comuni di Ancona e di Camerano hanno già provveduto in tal senso.

4. I Comuni dovranno adeguare i propri PRG al Piano del Parco entro 18 mesi dalla sua approvazione da parte della Regione.

5. Sono previsti incentivi per le aziende agricole e per le strutture turistico-ricettive. Le aziende interessate a godere di tali incentivi dovranno presentare apposita richiesta all'Ente Parco a seguito di specifico Avviso Pubblico che sarà pubblicato in concomitanza alla pubblicazione del Piano.

6. Le condizioni per poter accedere agli incentivi sono di vario genere e costituiscono la garanzia che i nuovi interventi andranno ad esclusivo beneficio delle attività economiche interessate e che saranno realizzati in modo da salvaguardare le risorse naturalistiche ed ambientali dei diversi contesti e tali da migliorare la qualità delle strutture esistenti.

7. È stato aumentato il livello di tutela di tutto il territorio compreso tra la provinciale del Conero e la costa portandolo da protezione a riserva orientata.



10. È stata individuata una nuova APS per il litorale ed il primo versante della zona di S.Michele-Sassi Neri con introduzione di specifici obiettivi di risanamento geologico, tutela paesaggistica e valorizzazione socio-economica.

11. È stata introdotta una nuova APS in via Loretana del Comune di Camerano.

8. È stata ridotta l'area soggetta a promozione socio-economica del Passetto.

9. Sono state introdotte norme che rendono preliminare la progettazione dell'Area Progetto Strategica relativa alla zona artigianale mista di via La Forma – Coppo all'approvazione dei piani di lottizzazione ricadenti in quell'area da parte del Comune di Sirolo.

Infine, un grande obiettivo raggiunto è l'osservazione al Piano del Parco prodotta dal Comune di Ancona che va a stralciare l'area sportiva a ridosso del campo sportivo del Conero ed al suo posto inserire entro i confini del Parco una di grande valore ambientale che è quella del bosco urbano della Valle del Miano. □

Per un giornale aperto e partecipato...

Dicci la tua
... in dieci righe

Scrivi a:

redazione@parcodelconero.eu

oppure:

Redazione "Nel Parco c'è"

Ente Parco del Conero Via Peschiera, 30
60020 Sirolo (Ancona)





I NUOVI CONSIGLIERI DELL'ENTE PARCO

DIEGO SCHIAVONI

Nato a Numana il 29/6/'49

Deleghe: Turismo, rapporti con operatori turistici ed Associazioni di categoria.



Sembrerà strano ma anche dopo una lunga esperienza lavorativa e politica in questo settore sono portato a pensare che ancora si stenti a capire, o peggio, a non voler capire, che la maggiore se non unica fonte economica di questo territorio è il turismo. È necessario quindi insistere. Iniziando con il ribadire che chi amministra la cosa pubblica ad ogni livello, si deve preoccupare di difendere e valorizzare la materia prima su cui basa questa economia e cioè territorio e l'ambiente. E la drammatica fase economica che stiamo attraversando deve farci riflettere ancor di più su questa imprescindibile esigenza. Vale la pena ricordare che i motivi principali della scelta del nostro territorio da parte del turista sono il mare/spiaggia per il 65/70 % ed il Parco per il 16/21 % e che tra le attività preferite ci sono passeggiate sul Conero dal 20 al 40% (le percentuali variano a seconda dell'età). Appare quindi miopia politica non procedere alla costituzione dell'Area Marina Protetta.

Messa in sicurezza, difesa, valorizzazione del territorio ed innalzamento della qualità dei servizi pubblici e privati dovranno essere la nostra stella polare.

Dobbiamo lavorare affinché ci si incammini verso un turismo durevole e sostenibile che pensi a forme di sviluppo, pianificazione ed attività turistica che rispettino e preservino nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuiscano in modo equo e positivo allo sviluppo economico ed alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano in questa area. Per questo è necessario porre fine allo spontaneismo, al campanilismo, ai personalismi, agli interessi di categoria e, soprattutto, al saccheggio del territorio. Perché se è vero che il turismo è in grado di generare crescita economica ed occupazione, è anche vero che un suo sviluppo disordinato può causare seri problemi ambientali, economici e sociali. Occorre una politica d'insieme programmata a medio e lungo termine. Il successo dello sviluppo turistico durevole dipenderà dal livello di cooperazione e di integrazione raggiunto tra tutti i soggetti protagonisti, poiché né il settore pubblico, né quello privato, né le associazioni hanno le competenze, i mezzi e/o l'informazione sufficienti per prendere in considerazione, nelle loro singole azioni, tutti i fattori che esercitano una influenza sulla pianificazione e sullo sviluppo turistico del territorio nel suo complesso. Siamo convinti che occorra una continua ricerca di partecipazione dei cittadini per promuovere e sviluppare cultura ed educazione ambientale perché la difesa dell'ambiente è interesse di tutti. Per quanto sopra ci rendiamo disponibili a studiare e creare progetti e programmi in modo particolare con i Comuni e le Associazioni di categoria che insistono ed operano su questo territorio. □

Diego Schiavoni

EMANUELE BALLARINI

Nato a Stoccarda (Germania)

il 13/10/'65



Innanzitutto voglio ringraziare il Sindaco di Sirolo Avv. Moreno Misiti, per la fiducia che ha riposto su di me assegnandomi questo delicatissimo incarico. Spero che dopo dieci anni di amministrazione comunale, prima come consigliere poi come assessore all'Ambiente a fianco di suo padre, riesca ad interpretare al meglio le problematiche e le esigenze del territorio e dei cittadini di Sirolo. Colgo quindi l'occasione per porgere i miei saluti al Presidente Lanfranco Giacchetti e a tutti i componenti del Consiglio Direttivo. □

Emanuele Ballarini

**www.parcodelconero.eu
e "Nel Parco c'è"**

**Vuoi visibilità nel sito ufficiale
del Parco del Conero e/o nel
giornale "Nel Parco c'è"?
Contattaci perché ora si può!!!**

Con uno spazio pubblicitario nel sito ufficiale del Parco www.parcodelconero.eu e/o nel giornale **Nel Parco c'è** si potranno evidenziare le caratteristiche delle attività economiche operanti sia dentro che fuori l'area protetta. Lo spazio standard prevede: informazioni di base delle varie aziende (compatibili con una linea ambientale - turistica definita dall'Ente stesso) che consistono in 1 foto (nel sito), denominazione e descrizione dell'azienda, via e numero civico, città e telefono, sito internet, mail, cellulare. Possibilità anche di visibilità nei banners.



Per ulteriori dettagli:

Ente Parco del Conero via Peschiera 30 Sirolo 60020;
tel. 071-9331161; mail redazione@parcodelconero.eu.

IL COMUNE DI ANCONA INCONTRA LE ISTITUZIONI

La concertazione porta i risultati

Il presidente del Consiglio comunale Andrea Filippini ha inaugurato il 18 settembre il primo di una serie di incontri con interlocutori istituzionali, aventi l'obiettivo di una collaborazione sempre più sinergica con gli attori del territorio e per un dialogo più efficace e diretto con i rappresentanti degli enti pubblici. Il primo incontro si è svolto in Municipio ad Ancona con il presidente del parco del Conero, Lanfranco Giacchetti, al quale il presidente del consiglio ha rivolto parole di stima per il lavoro svolto in questi anni, durante i quali sono stati raggiunti risultati di ottimo livello. "Giacchetti - ha commentato il presidente Filippini - ha dato prova di grande senso di responsabilità e di ascolto nei confronti delle necessità espresse dalle comunità, impegnandosi fortemente riguardo alle scorrerie dei cinghiali, per fronteggiare le quali è stato attivato un corso di addestramento e formazione di selezionatori volontari, attualmente operativi sul territorio. Si è inoltre adoperato con successo per il ripristino di sentieri e percorsi nell'ambito del parco, al punto che ormai sono giunti al termine i lavori a Mezzavalle nord, realizzati con la collaborazione del Comune di Ancona.

Condivido con lui le scelte fatte finora, mirate a tutelare e a valorizzare un'area di grande pregio e lo sostengo nella sfida - da più soggetti contestata - di dare vita ad un'area marina

protetta, un atto dovuto a completamento dell'identità di un parco costiero che ha nel mare una sua componente essenziale". Al presidente Giacchetti, Andrea Filippini ha anche assicurato il pieno sostegno presso l'Amministrazione comunale ed il diretto interessamento per il ripristino delle risorse destinate al parco, risorse che hanno subito nei mesi scorsi una riduzione pari a circa il 30%. "Tagli che incidono fortemente sul bilancio del parco - ha sottolineato da parte sua il presidente dell'area protetta - e che vanno a colpi-

necessaria alla crescita del territorio, per dare risposte efficaci ai cittadini. Il parco rappresenta un valore aggiunto per i quattro Comuni che vi insistono e anche per Ancona, città capofila, il cui sindaco è presidente della Comunità del parco. Nonostante la crisi abbia prodotto qualche flessione nella stagione turistica, l'ente parco ha invece sperimentato una crescita di partecipazione alle escursioni e alle numerose attività organizzate al suo interno, segno che il turismo non è solo mare e che la presenza di una realtà naturalisti-

lareggiato di Portonovo affinché per la stagione estiva 2010 vengano effettuati, senza ulteriori ritardi, gli interventi di ampliamento del Lago Grande e quelli per la razionalizzazione e contenimento della sosta nella baia, di intesa anche con la Portonovo s.r.l. Infine Giacchetti ha espresso soddisfazione per la disponibilità del Comune a cedere un'area di valle Miano - parco urbano - all'area protetta del Conero per la cessione da parte dell'ente parco del terreno destinato al centro ippico a Passo Varano, che andrebbe così ad



re un settore importante quanto delicato, quello dell'ambiente. Ringrazio Filippini per la sua disponibilità e sono assolutamente convinto che questi incontri contribuiscano a quella circolazione di idee

ca costituisce un fattore di richiamo non trascurabile". Nel corso dell'incontro Lanfranco Giacchetti ha anche sollecitato un impegno deciso da parte dell'Amministrazione nell'ambito del Piano partico-

integrarsi agli altri impianti per costituire la nuova cittadella sportiva della città. Anche in questo caso il presidente Filippini ha dato piena disponibilità ad interessarsi alla pratica. □

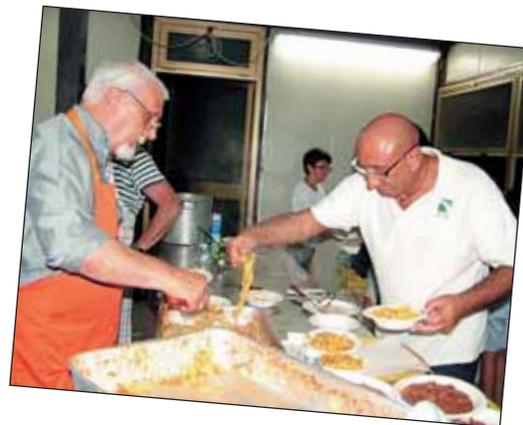


Speciale Festa... SECONDA EDIZIONE

Il Parco da amare, un successo

Oltre ogni più rosea previsione è stato il successo della seconda edizione de 'Il Parco da amare', la Festa del Parco del Conero. Organizzato dall'Ente Parco, nato dall'intento di far conoscere le peculiarità, unicità e bellezze paesaggistiche dell'area protetta del Conero, l'evento rappresenta anche un momento d'incontro per chi nel Parco vive e per i turisti, per ritrovarsi all'insegna di iniziative di carattere naturalistico, culturale, sportivo e di buona cucina. Nutrito il cartellone de 'Il Parco d'amare' tenutosi dall'8 al 12 luglio, con le ultime tendenze in campo escursionistico come il Nordic walking la camminata con bastoncini ed escursioni classiche che hanno permesso di entrare nel cuore del Conero e visitarne gli angoli più suggestivi quale l'Anello dei boschi del Conero, 'Monte Colombo e l'anello della Pecorara'. Non sono mancate le proposte per bambini e ragazzi, per scoprire l'area protetta divertendosi con i 'Piccoli detective nella natura', 'J. Trekking', 'Una fiaba nel bosco'. Per i bambini e ragazzi appassionati di bici invece il 'Bike day giallo' e la Gimkana Mtb. In collaborazione con il Dopolavoro ferroviario, l'11 luglio forte partecipazione c'è stata per la gara podistica, partita dal campo sportivo del Poggio. Ed ancora escursione in notturna sotto le stelle, tre serate natura che hanno avuto

svolgimento presso l'anfiteatro del Parco con Luca Amico 'I delfini del Conero', Marco Borioni 'Ali nel Parco' e Federico Betti 'Fauna marina del Conero'; la scoperta dei nuovi percorsi delle grotte di Camerano e gli appuntamenti musicali con gli allievi della scuola Gugliormella e 'Suoni nel Parco'. Due le date gastronomiche a base di cinghiale. Nella serata clou, quella del 10, numerosi gli amici del Parco, turisti ed amministratori seduti ai tavoli per gustare delle squisite pappardelle al cinghiale e cinghiale in umido. Applausi allo chef dall'assessore provinciale Eliana Maiolini, dal sindaco di Camerano Carmine di Giacomo, da quello di Numana Marzio Carletti, dall'assessore anconetano Paolo Pasquini e dal consigliere del D.L.F. Luciano Orlandini. Non è mancato il vicesindaco di Sirolo Maria Teresa Zoppi, in compagnia dell'assessore Fabia Buglioni. La manifestazione, fortemente voluta dal direttivo dell'Ente Regionale Parco del Conero, presieduto da Lanfranco Giacchetti, è per un Parco sempre più aperto, con la partecipazione di tutti. □



Speciale Festa... 1° TROFEO PARCO DEL CONERO

11 luglio 2009: una data da ricordare

In 250 podisti hanno partecipato al 1° Trofeo Parco del Conero, gara di corsa in montagna tra i sentieri del "Monte". Una carica partita dal campo sportivo del Poggio in una data, quella dell'11 luglio, che passerà agli annali del podismo marchigiano perché è storia l'attesa da parte del mondo dei due piedi di una manifestazione che si svolgesse nello splendido scenario del Conero. E grazie al DLF Ancona (Dopo Lavoro Ferroviario) in collaborazione con l'Ente Parco del Conero e all'iniziativa di Fabio Giulietti, 250 atleti, provenienti da tutta la regione (la gara era valida per l'as-



segnazione dei vari titoli individuali regionali di corsa in montagna), si sono presentati allo start. Il percorso, un giro di 5 km per donne ed over 55, due giri per gli altri, non si può dire che sia stato agevole, come del resto deve essere quello di un trail di montagna. A mettere a dura prova i podisti è stata soprattutto la discesa per ripidi sentieri. A fine gara il Presidente dell'Ente Parco del Conero Lanfranco Giacchetti ha premiato i partecipanti a cui è stata consegnata una t-shirt personalizzata e la sera si è festeggiato l'evento con una cena presso la sede dell'Ente Parco. □



L'alle della





Summer Festa





Speciale Festa...

La fauna marina del Conero

Protagonisti indiscussi della serata che ho intitolato 'Fauna marina del Conero' sono stati gli animali che popolano le acque ed i fondali antistanti la Riviera del Conero, animali spesso strani e in genere incredibilmente mimetici, ma certamente affascinanti. La costa del Conero, infatti, rappresenta un ambiente assolutamente peculiare, forse unico al Mondo, un'isola felice nella distesa sabbiosa tipica dell'Alto e Medio Adriatico, in cui fango e rocce convivono a stretto contatto, immersi in acque estremamente ricche di cibo. Le rocce permettono l'insediamento di tutti gli animali sessili, cioè in grado di fissarsi al fondo, come spugne, ane-

moni di mare, cozze e spirografi, e offrono riparo a molte specie che strisciano e camminano su di esso, fra cui granchi e lumache di mare. Le acque basse e calme, ricche di nutrienti derivati dagli apporti fluviali, sostengono invece la vita di piccole alghe presenti nella colonna d'acqua, che si trovano alla base della catena alimentare marina, essendo predate da tutta una serie di piccoli animali. Ecco quindi il motivo per cui le acque sono spesso verdastre e poco limpide, soprattutto in estate. Per questo la zona del Conero attira a sé moltissime specie animali, che trovano solo qui, in tutto l'Adriatico, tanto cibo ed un fondale adatto alle loro esigen-



(Foto F. Betti)

ze. La commistione di rocce e fango, inoltre, costituisce un habitat unico, dove specie tipiche dei fondi duri ed organismi amanti delle sabbie si trovano a dover convivere, escogitando strategie per poter crescere a stretto contatto. Ecco allora che le verdi acque del Conero si trovano ad ospitare un'incredibile quantità di specie: granchi, fra cui molti estremamente mimetici, come la bella granseola o il timido granchio degli anemoni, ma anche grandi pennacchi di spirografi, splen-

didi nudibranchi (piccole lumachine coloratissime), murici (le cosiddette "raguse"), seppie, gamberi, tante bavose, scorfani, saraghi e occhiate.

Insomma, subacquei esperti, apneisti o semplici bagnanti, armati di un po' di pazienza, di un occhio allenato e soprattutto di tanta curiosità, possono star certi che mettendo la testa sott'acqua lungo la Riviera del Conero non rimarranno delusi! □

Federico Betti

Speciale Festa...

I rapaci migratori

Quello che speravamo accadesse, ma che sinceramente non pensavamo possibile, è invece accaduto. Nel conteggio dei rapaci in migrazione pre-nuziale al Conero abbiamo superato, seppur di poche centinaia di individui, il totale realizzato nella primavera 2008: 11.666 contro 11.379!

Considerando poi il fatto che in questa primavera 2009 sono venuti a mancare quasi totalmente i Falchi cuculi *Falco vespertinus* (appena 62 contro

1.499 dello scorso anno) si può ipotizzare per il Parco del Conero un passaggio di rapaci migratori attorno ai 12.500/13.000 individui.

Come sempre negli ultimi anni il censimento è stato svolto alla Gradina del Poggio (AN), area magnificamente panoramica (visuale aperta a 360°) con circa 60 ore di osservazioni a marzo, poi ininterrottamente dal 1 aprile al 31 maggio, per un totale di 610 ore; infine altre 30 ore nella prima settimana di giugno, per com-

plessive 700 ore di censimento. L'attrezzatura usata è quella standard: binocoli 10x42 e cannocchiale con oculare 20x60.

A fronte della mancanza del falco cuculo abbiamo registrato l'aumento di 600/700 individui sia nel Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, sia nel Falco di palude *Circus aeruginosus*; un raddoppio nelle presenze dell'Albanella minore *Circus pygargus* e del Falco pescatore *Pandion haliaetus*. In aumento anche il Gheppio *Falco tinnunculus*, lo Sparviere *Accipiter nisus* e la Poiana *Buteo buteo*. Drastico il calo invece dell'Albanella reale *Circus cyaneus*. Nessuna grossa aquila in questa primavera (tranne la visita, come lo scorso anno, di un juv di Aquila reale *Aquila chrysa-*

tos) ma abbiamo compensato con l'osservazione di ben due Capovacca *Neophron percnopterus*, di una Poiana coda-bianca 2°cy *Buteo rufinus* e di una Poiana delle steppe *Buteo b. vulpinus*.

Notevolissima anche l'osservazione di quattro Sacri Falco *Falco cherrug*.

L'indice di passaggio orario totale è stato di 16,57, mentre per le due specie più numerose, il F. pecchiaiolo e il F. di palude, è stato rispettivamente di 18,6 e 4,94.

Da registrare infine il conteggio di 40 Cicogne bianche *Ciconia ciconia*, 8 Cicogne nere *Ciconia nigra* e 4 Gru *Grus grus*. □

Marco Borioni
Maria Rosa Baldoni



Speciale Festa...

Delfini, tartarughe, balene: le meraviglie dell'Adriatico

L'Adriatico è nella mente di molti visto come un mare chiuso, buio e povero. Niente di più sbagliato!!!

Da quando, nell'ormai lontano 2001, il Comune di Numana, con il suo Servizio di protezione Civile-Tutela am-

bientale, ha intrapreso una collaborazione con la Fondazione Cetacea di Riccione rivolta alla salvaguardia della tutela dei grandi vertebrati marini, tartarughe e cetacei in particolare, ho avuto una infinita serie di incontri con le meravigliose creature che abi-

tano il nostro mare ed io stesso ho riscoperto la ricchezza effettiva di questo stupendo habitat. Dai delfini incontrati lungo la riviera del Conero con i quali ho avuto la fortuna di giocare a lungo, alle tartarughe marine soccorse, curate e poi rilasciate, all'incontro con l'unica megattera, la balena dalle grandi pinne bianche, avvenuto poco al lago di Falconara, fino all'esperienza dello spiaggiamento di "Conerina" presso la baia dei "Sassi Neri", l'Adriatico mi ha sempre riservato delle splendide sorprese. Naturalmente tutto ciò è stato possibile grazie alla creazione di una struttura operativa efficiente, quale quella del Comune di Numana e della Fondazione Cetacea di

Riccione, che ha pochi eguali nel territorio italiano, e che ha comportato un impegno continuo e costante di tutti i suoi operatori durante l'intero arco degli anni. Ma vale sicuramente la pena passare ore in mezzo alle acque putride del porto di Ancona se poi si riesce a salvare uno stupendo esemplare di Grampo, ora diva del parco Oltremare di Riccione, come "Mary G". E l'incontro tenuto presso il Parco del Conero è stato un momento importante durante il quale ho potuto condividere con altri le mie esperienze ed una ulteriore occasione per rivalutare l'importanza di questo nostro stupendo mare. □

Luca Amico



Speciale Festa... FORESTALP

Escursioni, grande partecipazione

Le attività escursionistiche e le iniziative per l'infanzia proposte da Forestalp in occasione della Festa del Parco hanno rappresentato un elemento fortemente caratterizzante della manifestazione ed hanno fatto registrare un'importante partecipazione, sia da parte dei turisti in vacanza presso la riviera, sia da parte degli stessi residenti, sempre desiderosi di approfondire la conoscenza dell'area protetta.

Fin dal primo giorno di attività il pubblico ha mostrato di gradire le proposte in calendario, con una folta schiera di iscrizioni all'attività di *Nordic Walking*, la camminata con i bastoncini, e all'escur-



sione *Il Conero, la notte e le stelle*, passeggiata nei boschi del Parco sotto il cielo stellato nelle magiche atmosfere della notte d'estate.

Molto apprezzata, poi, una delle novità escursionistiche dell'estate 2009, *Monte Colombo e L'anello della Pecorara*, e affollatissime come sempre tutte le iniziative rivolte al mondo dell'infanzia: *Piccoli detectives della natura*, *Junior Trekking* e *La Fiaba nel Bosco* in compagnia della fata Clorofilla.

Grande voglia di conoscere il Parco anche sulle due ruote, come dimostra il gran numero dei partecipanti al *Bike day Giallo*, coinvolti in una pedalata ad anello attraverso i boschi del Monte.

Un pacchetto di proposte variopinto e articolato per venire incontro ai gusti e alle esigenze di un pubblico sempre più ampio e una piacevole sorpresa per tutti i turisti che hanno avuto la fortuna di vivere il Parco in questo periodo di attività così intenso. □



Speciale Festa...

Le grotte di Camerano: un'importante risorsa

Dopo aver portato a termine un'importante opera di restauro, consolidamento, recupero e valorizzazione delle grotte, nel 2008 l'Amministrazione Comunale di Camerano ha aperto ufficialmente il nuovo percorso ipogeo. Prima erano visitabili solamente le grotte cosiddette "Ricotti", "Mancinforte", "Gasparri e Perugini". Dopo i lavori di restauro, sono state aperte al pubblico anche le grotte denominate "Camerone", "Lucesole", "Corraducci", "Zolotti", che unitamente alle prime tre hanno formato un unico percorso turistico di grande fascino.

Le grotte scavate nel sottosuolo, cioè nelle arenarie compatte risultanti dalle sabbie calcaree plioceniche, sono una caratteristica unica di Camerano. Si ritiene che siano state scavate nel XIV secolo (un pilastro porta la data 1327), ma gli studiosi non escludono affatto che possano essere successivi ampliamenti di antiche cave o ambienti di ricovero, di culto o di difesa dei primitivi abitanti di Camerano. È, infine, consolidato lo scopo di ricovero, sia in epoca medioevale dalle scorrerie di bande armate o eserciti, sia in epoca più recente durante il passaggio del fronte nel 1944, quando accolsero la maggior parte della popolazione.

Ora le grotte hanno recuperato l'unitarietà del loro antico percorso che nel corso del tempo era diventato frammentario per le chiusure operate dai vari privati, operando, quindi, il collega-

mento, il recupero ed il risanamento di tutto il percorso stesso, anche mediante l'utilizzo di materiali omogenei ai fini dell'impatto cromatico.

Dopo l'inaugurazione del nuovo percorso, avvenuta a giugno del 2008, i lavori di restauro e risanamento sono ripresi e hanno permesso di scoprire altri ambienti sotterranei tra i quali uno che ha avallato anche la tesi di un primo utilizzo come cava e la grotta Burchiani detta "il carcere" il cui restauro si è concluso di recente e a breve potrà essere visitabile.

"Il recupero dell'intero percorso ipogeo del Centro Storico costituisce una importante risorsa - spiega Chiara Pavoni, Assessore al Turismo di Camerano - Un valore aggiunto che ha rivalutato l'offerta turistica non solo di Camerano, ma anche dell'intera Riviera del Conero. A distanza di un solo anno dall'apertura del nuovo percorso si sono quintuplicate le visite, raggiungendo i 10.000 visitatori". Le grotte sono visitabili presso l'Ufficio Accoglienza Turistica di Camerano, gestito dalla Pro Loco C. Maratti, da cui si accede direttamente al percorso. □



Speciale Festa...

Tutti in bici a gareggiare

La bici è stata tra i protagonisti della seconda edizione della "Festa del Parco del Conero - Il parco da amare". Nella cornice del vecchio Campo Sportivo Comunale si è svolta infatti la 2a manifestazione promozionale di mountainbike per ragazzi delle categorie giovanissimi organizzata dalla Crazy Bike, patrocinata dall'Ente Parco del Conero. Un evento partecipato da entusiasti maschietti e femminucce. La partenza della competizione è stata stabilita in base all'anno di nascita, ed i piccoli protagonisti hanno profuso un carico di energia lanciandosi a capofitto nella gara con puntati addosso gli occhi dei genitori, dei nonni e degli amichetti. Al traguardo si è giunti chi felicemente soddisfatto, chi un po' deluso e con le lacrime agli occhi, ma hanno reso tutti onore alla giornata a loro dedicata. A fine manifestazione merenda e cappellino ricordo sono stati assegnati ai presenti, offerti dall'Ente Parco e premiazione finale con medaglia ricordo offerta dalla Crazy Bike a mezzo del proprio segretario Enzo Bilò. Dulcis in fundo, un vero spasso è stata la gara tra genitori con le bici dei propri figli. □

NOTIZIE IN BREVE

- Alla Fiera di Ancona, da venerdì 27 novembre a domenica 29, si terrà la sesta edizione di Equo & Equo, la 'Fiera dell'attenzione sociale, ambientale e dell'economia alternativa e solidale', organizzata dall'Assessorato ai Servizi Sociali, Immigrazione, Cooperazione allo sviluppo e Ambiente della Regione Marche e da REES Marche, la Rete dell'economia solidale delle Marche.
- Una puntata di 'Sereni variabile' sulla Riviera del Conero, è andata onda su Rai due sabato 12 settembre alle ore 17. all'interno del programma ampio spazio hanno avuto le riprese sui luoghi più suggestivi della Riviera.
- Stand gastronomici, degustazioni, concerti, balli e musica. Spettacoli, teatro di strada, performance, artigianato artistico e tanto altro. Ma soprattutto lui, il Rosso Conero, re indiscusso della tre giorni ha riempito di vita e colori le vie di Camerano dal 4 al 6 settembre, per la XIV Festa del Rosso Conero.



“SISTEMI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE”

BiSEAcle: progetto di mobilità sostenibile in Adriatico

BiSEAcle è un progetto sviluppato nella rete di aree protette dell'Adriatico **AdriaPAN- Adriatic Protected Areas Network**, di cui il Parco del Conero è membro, che mira a promuovere il trasporto sostenibile e a sviluppare, a fini turistici, un sistema di fruizione compatibile tra le aree protette, marine e costiere, dell'Adriatico. Il progetto si inserisce nella priorità tematica “Sistemi di mobilità sostenibile” del programma europeo di cooperazione transfrontaliera adriatico IPA 2007-2013 e si propone di sviluppare una rete di fruizione compatibile ed integrata tra le aree protette, marine e costiere, del Centro Adriatico, incentrato anche sull'uso della bicicletta. Gli **obiettivi primari** sono:

- collegare fra loro le aree protette attraverso sistemi di mo-

bilità intermodale ed a ridotto impatto ambientale incentrati sull'uso della bicicletta attraverso anche sistemi di mobilità quali: treni e traghetti, barche;

- sviluppare una rete di fruizione integrata fra le aree protette, con la creazione di circuiti di visita, soste attrezzate supportate da punti di accoglienza, alloggio e ristoro, allo scopo di migliorare l'accoglienza e la godibilità dei luoghi attraversati nei trasferimenti tra un'area protetta e l'altra.

I **risultati attesi** da tale programma sono legati sia alla protezione dell'ambiente, diretta con specifici interventi e indiretta attraverso la riduzione delle emissioni di CO2 conseguenti, sia anche al rafforzamento delle realtà imprenditoriali locali nel settore turistico attraverso un processo di spontanea innovazio-

ne e rinnovamento.

Gli **interventi** spaziano dalla messa a sistema delle attuali forme di mobilità sostenibile fino alla realiz-

zazione fisica di opere volte a ridurre i punti di incongruenza nei percorsi lineari o nei nodi di scambio. Le azioni previste consistono nella:

- realizzazione e miglioramento di una rete di infrastrutture ciclo-pedonali o di piccolo trasporto su acqua interne alle aree protette o nel loro intorno;
- ristrutturazione di edifici con sistemi di edilizia sostenibile per la creazione di luoghi di informazione, alloggio e deposito di attrezzature di mobilità private;
- miglioramento delle condizioni di fruibilità nei nodi di interscambio tra la percorrenza lenta, con mezzi personali o



singoli, e la percorrenza veloce con mezzi collettivi pubblici;

- creazione di pacchetti integrati eco-turistici con possibili itinerari cicloturistici percorribili con le attuali forme di trasporto integrato (bici + treno + traghetto + barca);
- elaborazione di strategie coordinate di comunicazione, educazione ambientale e promozione turistica attraverso un programma di marketing territoriale legato al concetto di *destination management*.

Se il progetto verrà finanziato, al Parco del Conero verrà dato un finanziamento di 300.000 € circa. □

Marco Gallegati

CINGHIALI

È iniziata l'azione di contenimento degli ungulati

Per motivi di squilibrio ecologico dato che nel Parco non è presente il suo predatore naturale e di sicurezza sanitaria per gli altri animali, dal 9 settembre è partita l'azione di contenimento della popolazione del cinghiale sul Parco del Conero, in base alle indicazioni del Piano faunistico. Il Parco, contrario all'eradicazione della specie come invece è stato chiesto da più parti, ha ritenuto però indispensabile quest'azione perché nell'ultimo anno c'è



stato un proliferare di ungulati che ha portato ad un numero eccessivo di capi in rapporto alla grandezza del territorio dell'area protetta. Data la delicatezza del territorio in quanto fortemente antropizzato e dove l'esagerata presenza di cinghiali rappresenta un pericolo per i cittadini (riguardo l'incremento di incidenti stradali, danni alle proprietà ed alle colture ecc.),

il progetto riguardante il controllo degli ungulati è stato preceduto da un summit con i vertici delle forze dell'ordine alla presenza del Prefetto, sede in cui è stato dato mandato all'Ente Parco di svolgere tale ruolo di contenimento in stretta collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato. □

AGENDA DELLA NATURA DEL PARCO *di Gilberto Stacchiotti*

MUCCHE FAMOSE

Il 15 agosto ha avuto luogo nella splendida cornice di Portonovo la tradizionale festa dell'Assunta con la S. Messa nella chiesetta romanica - presieduta dall'arcivescovo di Ancona - cui è seguita la benedizione del mare e quindi la caratteristica processione delle barche. L'offerta di un cesto di pesci durante la liturgia ha riproposto con semplicità gli antichi legami della comunità del luogo con questa ricorrenza, del lavoro dei pescatori con la fede. Protagoniste d'eccezione Luna e Futa, due splendide mucche marchigiane bardate a festa che hanno trasportato su di un tipico biroccio l'immagine della Madonna del Poggio dalla piazzetta di Portonovo fino alla chiesetta. Incuranti della banda musicale e dei tanti turisti, sono rimaste tranquille per tutto il tragitto nonostante la curiosità dei bambini e il lampeggiare continuo dei fotografi d'occasione. In questo giorno speciale anche le mucche diventano famose!



MATTEO HA PRESO IL VOLO

18 agosto 2009 Matteo ha preso il volo: questa in sintesi la storia a lieto fine di un giovane falco pellegrino che, rinvenuto dagli agenti provinciali nell'Anconetano con un'ala ferita, dopo alcuni mesi di cure presso il centro di recupero fauna selvatica di Fabriano è tornato in splendida forma. E quando ha potuto riassaporare la libertà non s'è fatto sfuggire l'occasione, allontanandosi subito dalle mani del suo "liberatore" (Jacopo Angelici), sotto lo sguardo felice di giornalisti e turisti giunti ai Piani di Raggetti proprio per cogliere questo momento straordinario. L'operazione è il brillante risultato della collaborazione tra soggetti diversi: ENPA, parco della gola della Rossa-Frasassi, Provincia di Ancona, WWF, parco del Conero. Dopo una lunga pausa di anni, il Conero torna così ad esser luogo di rilascio di rapaci feriti e il pensiero torna alle prime liberazioni degli anni Ottanta organizzate da uno sparuto gruppo di ambientalisti, tra cui Carlo Colbasso recentemente scomparso.



CONTRO I CINGHIALI ARRIVANO I LUPI (VOLANTI?)

Le polemiche sui cinghiali di questa estate hanno alimentato tante discussioni, addossando al parco la piena responsabilità di una situazione certamente difficile, non esclusiva del nostro territorio, che oltretutto non si può certo affrontare nel periodo di massima presenza turistica. Senza dimenticare che la diffusione incontrollata di questa specie è stata causata nel passato da rilasci a scopi venatori finalizzati ad agevolare il cinghiale altrimenti magro ed oggi rappresenta un problema di sicurezza e danno economico in quasi tutto il Paese. Tra le posizioni apparse sulla stampa locale davvero merita un posto di rilievo quella di uno zelante consigliere provinciale che pare abbia addirittura presentato un'interpellanza in Provincia sul "presunto" rilascio di lupi nel parco del Conero: non è chiaro se ancora una volta paracadutati, come si diceva per le vipere di anni addietro. Insomma siamo alle solite: o si denuncia il parco per inattività e incapacità oppure si scoprono "presunte" azioni illegali, seminando



allarmismo. Spiace naturalmente per quanti si sono spesi con professionalità e rigore per dare una risposta a questa problematica considerando proprio la complessità della normativa e la delicatezza della gestione. Però se il confronto deraglia sul binario della polemica e della faciloneria certamente c'è spazio anche per i lupi volanti che – come noto - prosperano nello sterminato mondo della fantasia. Che sia davvero questa la risposta giusta all'invasione di cinghiali che si vorrebbe giunti a nuoto attraverso l'Adriatico? Ci piace pensare che tutto ciò sia soltanto frutto di un'estate particolarmente calda.



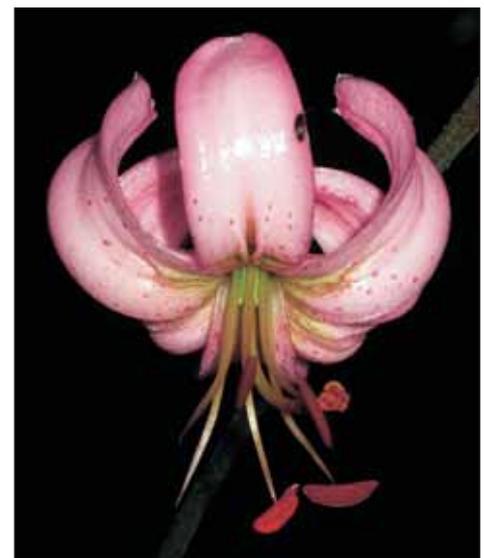
BOSCO IN FUMO

Un mozzicone di sigaretta ed un razzo per segnalazioni in mare insieme a tanta superficialità: sono questi gli inneschi incendiari che hanno scatenato a distanza di circa un mese un incendio nei pressi del Poggio e l'altro a Mezzavalle. La macchina organizzativa, di fronte all'emergenza, in entrambi i casi ha dimostrato una grande tempestività ed efficacia d'intervento, così che i danni al patrimonio vegetale sono stati ridotti a pochi ettari di vegetazione in fumo, seppure con tanta paura per gli abitanti della località Sardella. La situazione si rivelava problematica soprattutto nel rogo più recente perché verificatosi di notte e in una zona non accessibile ai mezzi di intervento; senza tralasciare l'elevata presenza turistica. Merito in primo luogo della tenacia che ha portato l'Ente parco a farsi promotore di un piano di antincendio bo-

schivo - in collaborazione con amministrazioni comunali e forze dell'ordine - che non soltanto struttura preventivamente le modalità di intervento necessarie in caso di incendio ma, soprattutto, individua una preziosa attività di prevenzione che ne riduce l'effettivo rischio. Senza dimenticare naturalmente il fondamentale coordinamento dei vari soggetti che in questi casi esprimono al meglio l'esperienza acquisita.

IL MARTAGONE IN CITTÀ

È chiamato "turbante di turco" o "riccio di dama" per i caratteristici fiori rosa scuro punteggiati di bruno dai petali ricurvi all'indietro a scoprire gli stami pendenti con l'antera rosso acceso. Il nome comune – giglio martagone (*Lilium martagon*) – ci ricorda che si tratta di una Liliacea e quindi non stupisce che parliamo di una specie protetta proprio per la sua indiscutibile bellezza. Osservarne la fioritura non è facile perché questa pianta preferisce boschi e radure delle alte quote, spingendosi sulle Alpi fin oltre i 2000 metri, pur essendo presente anche nella catena appenninica: spesso occorrono lunghe o faticose escursioni per poterla incontrare. Certamente non è tra le 1.155 specie censite nel parco del Conero. E allora si direbbe qual è la notizia? Che questa estate il giglio martagone è fiorito poco a nord del nostro parco, nel territorio comunale di Ancona e per "scoprirlo" in tutta comodità basta recarsi nei mesi di luglio-agosto all'orto botanico presso la selva di Gallignano: una piccola "deviazione" di indubbio interesse naturalistico.



MERAVIGLIE SOTTO IL MARE

Cetacei e fondali del Conero sono stati i temi di due serate organizzate a luglio dall'Ente nell'ambito della festa del parco. A presentare i "giganti del mare" è stato Luca Amico del nucleo di Protezione Civile di Numana che ha illustrato la vita sociale, le modalità di comunicazione, la cura dei piccoli di questi straordinari abitanti marini che è possibile

osservare a poche miglia al largo. Oppure addirittura nel porto di Ancona, come nel 18 giugno 2005 quando intervenne per soccorrere due grampi in evidente difficoltà: allora per la mamma la fine era già segnata da gravi difficoltà respiratorie che non le lasciarono scampo ma la piccola Mary G. riuscì a cavarsela grazie allo straordinario impegno di volontari, subacquei e studiosi. A stimolare maggiormente l'interesse degli ascoltatori ovviamente la recente vicenda di Co-

nerina, la balenottera spiaggiata nel novembre 2007 in prossimità delle Due Sorelle: un vero gigante lungo oltre 18 metri, dimensioni queste che avrebbero occupato l'intera platea del centro visite. Avvistamenti e incontri di straordinario fascino e rilievo scientifico che a volte possono salvare animali in difficoltà, come spesso accade anche con le tartarughe di mare poi affidate alle cure della Fondazione

Cetacea di Riccione con cui Amico collabora da anni.

La presenza di cetacei è un indubbio segnale positivo della ricchezza del nostro mare che si rivela straordinariamente ricco di vita grazie alla scarsa profondità e alla ricchezza di



(Foto F. Betti)

l'invito che la conoscenza di questo straordinario patrimonio vivente che sfrutta sia i substrati rocciosi che i fondali molli della nostra costa possa facilitare l'istituzione di un'area marina protetta, attesa ormai da troppo tempo.

CATRAME SULL'ARENILE

A metà settembre, la mattina del 13, passeggiando sulla spiaggia di Marcelli sud si è notato che la mareggiata del giorno prima aveva lasciato sull'arenile una striscia continua fino alla foce del Musone, di una melma nera appiccicosa tipo catrame o petrolio. Uno spettacolo davvero impressionante. La stagione balneare, che di solito arriva fino al 15 settembre, per l'anno 2009 è stata salutata da quei turisti che tutti cercano (quelli che destagionalizzano) con l'alga tossica e la striscia di catrame. Un problema questo, che rende sempre più necessario porre l'attenzione sulle problematiche ambientali in primis che mettono in pericolo anche l'economia del territorio e non lasciarsi distrarre da altre questioni che di fronte alla salute del pianeta diventano secondarie.

IL TARTADAY HA FATTO TRIS

Le tartarughe marine *Caretta caretta* riacquistano la libertà nelle acque del Conero e vanno così ad arricchire la straordinaria bellezza del nostro mare. Ogni anno un evento straordinario capace di attrarre centinaia di "osservatori" soprattutto bambini che ascoltano con grande curiosità le



indicazioni fornite dai biologi prima del rilascio. Le

storie si assomigliano tutte: animali in difficoltà per aver ingerito sacchetti di plastica o ami da pesca oppure ferite dalle imbarcazioni; poi la generosa collaborazione dei pescatori, le cure affidate al centro recupero di Riccione e quindi il gran giorno del rilascio. Sarà perché rappresenta una rara occasione di osservazione dal vivo oppure perché sono storie a lieto fine, fatto sta che il giorno delle tartarughe – il tartaday – organizzato dall'infaticabile Luca Amico in collaborazione con la Fondazione Cetacea è sempre un successo: per la natura e per l'uomo. Nella scorsa estate sono state così liberate sei tartarughe in tre occasioni diverse a Sirolo e Numana: stavolta il tartaday ha fatto tris.



ERRATA CORRIGE (v. "Agenda della natura del Parco" del numero 1/2009, pag. 14): il contributo per gli interventi di manutenzione di querce decolori è di euro 200 max per pianta.